

Premessa

➤ L' ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Le nuove Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare che ogni scuola predispone all'interno del piano dell'offerta formativa.

I docenti, nel loro ruolo di mediatori tra gli studenti e il sapere disciplinare, tenendo conto sia della dimensione cognitiva che di quella affettiva - relazionale dell'apprendimento, a partire dal curricolo, individuano:

- **le esperienze di apprendimento più efficaci**
- **le scelte didattiche più significative**
- **le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree**

➤ CRITERI IRRINUNCIABILI:

- **Orientare** l'attività didattica sulla qualità dell'apprendimento e non su una sequenza lineare di contenuti disciplinari;
- **Promuovere apprendimenti significativi**, attraverso l'individuazione di obiettivi formativi che propongano contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi;
- **Valorizzare l'esperienza** e le conoscenze degli alunni e il loro bisogno di sentirsi accettati, apprezzati, incoraggiati;
- **Sollecitare il ruolo attivo** degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati, il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione;
- **Dedicare attenzione** ai processi di apprendimento per consentire ad ogni alunno di **sviluppare al meglio le proprie potenzialità**;
- **Differenziare** le metodologie e le strategie didattiche in funzione della struttura delle discipline, degli spazi e degli strumenti disponibili; ampliare gli spazi di didattica laboratoriale;
- **Riconoscere** il ruolo strategico dell'acquisizione delle competenze **comunicative in lingua italiana**, compito che deve essere condiviso da tutti gli insegnanti al fine di curare in ogni campo, una precisa espressione scritta e orale
- **Sviluppare** le competenze delle lingue straniere e la competenza interculturale

- **Utilizzare le nuove tecnologie** multimediali come strumenti per rielaborare, organizzare e ampliare le conoscenze degli alunni;
- **Progettare** all'interno dei comprensivi **un unico curricolo verticale**
- **Fruire** delle opportunità formative **offerte dal territorio**
- **Adeguare gli interventi didattici alle specificità individuali**, tenendo conto in particolare degli stili cognitivi e comunicativi di ciascuno, delle provenienze culturali, dei ritmi di acquisizione delle conoscenze, dei tratti della personalità, al fine di favorire il massimo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;
- **Incoraggiare** negli alunni la fiducia nelle proprie capacità e lo sviluppo di un'immagine positiva di sé, attraverso l'apprezzamento sia dei risultati che degli sforzi compiuti;
- **Favorire un clima relazionale positivo**, improntato alla collaborazione, al dialogo, al rispetto e all'aiuto reciproco, perseguendo intenzionalmente l'obiettivo di far evolvere la classe in un vero e proprio "gruppo";
- **Sviluppare** la capacità **di auto-valutare** la progressione dei propri apprendimenti, di riflettere sulle competenze acquisite e sulle relative possibilità di utilizzo;
- **Promuovere** in ciascuno la **consapevolezza del proprio modo di apprendere** e favorire la riflessione sui propri processi di acquisizione delle conoscenze.

Ciò premesso, i docenti della Scuola Primaria, individuano nel seguente schema di progettazione un modello flessibile ed efficace per rispondere ai bisogni degli alunni e alle sfide che essi pongono alla scuola di oggi.

Nel modello sono indicati:

- **una struttura organizzativa** che esplicita le diverse modalità da utilizzare a sostegno dei processi di apprendimento;
- **il processo didattico - cognitivo** vero e proprio nel quale si definiscono i ruoli dei docenti e degli alunni e i compiti di apprendimento;
- **la struttura di controllo** che ha la funzione di accompagnare tutto il processo di insegnamento – apprendimento per mettere in atto azioni di miglioramento e interventi di recupero, consolidamento e sviluppo.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Mantenere alto il livello di attenzione, interesse, motivazione, impegno e partecipazione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mettendo in atto diversi stili cognitivi ▪ Differenziando i tempi di lavoro in contrattuali, informativi, metacognitivi ▪ Utilizzando diverse fonti di informazione ▪ Alternando lavoro individuale, a coppie, in piccolo gruppo, con il gruppo classe ▪ Utilizzando strutture cooperative ▪ Strutturando lo spazio funzionalmente al lavoro ▪ Distribuendo materiali in modo funzionale all'organizzazione ▪ Visualizzando i contenuti su cartelloni, lavagne...

PROCESSO DIDATTICO-COGNITIVO

Ridurre la distanza tra allievi e docente
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informando preventivamente sugli argomenti ▪ Esplicitando gli obiettivi didattici ▪ Anticipando il metodo di lavoro

Ridurre la distanza tra allievi e contenuti
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Facendo emergere aspettative e sentimenti ▪ Attivando pre-conoscenze e atteggiamenti acquisiti e ponendo nuovi interrogativi ▪ Anticipando e visualizzando il contenuto nel suo insieme

Guidare e consolidare l'apprendimento di conoscenze	Guidare e consolidare l'apprendimento di competenze	Guidare e consolidare l'apprendimento di atteggiamenti
Distinguendo fasi di ricerca, analisi, rielaborazione, consolidamento di informazioni	Scegliendo tra i seguenti modelli: - Imitativo o per apprendistato - Induttivo o per scoperta - Deduttivo o per trasformazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornendo un modello testimoniato ▪ Promuovendo riflessioni ▪ Proponendo simulazioni ▪ Promuovendo atteggiamenti di ricerca
Manipolando e visualizzando concetti attraverso schemi e mappe concettuali	Visualizzando le procedure	

STRUTTURA DI CONTROLLO

Controllare e valutare i processi cognitivi, emotivi e interattivi

- osservando il lavoro durante lo svolgimento
- predisponendo verifiche:
 - in itinere
 - finali
- promuovendo l'autovalutazione

Predisporre le prove finali e le modalità di correzione e di recupero

- Differenziando le modalità di verifica
- Coinvolgendo gli alunni nella correzione e nel recupero

Affrontare l'ansia che accompagna le prove di verifica di prestazioni e prodotti finali

- Comunicando in modo chiaro ciò che ci si aspetta che gli alunni sappiano,
- Suggestendo l'uso di tecniche di studio personalizzato
- Esplicitando le caratteristiche delle prestazioni e i criteri di valutazione
- Incoraggiando gli alunni ad attribuire il proprio successo non a fattori esterni (fortuna, difficoltà del compito), ma all'impegno personale